

ROTARY CLUB VERCELLI SANT'ANDREA
Distretto 2031 Italia

ANNO ROTARIANO 2016 - 2017



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

2	0	3	1
D		a	r.
2	0	1	6
2	0	1	7



- Fondato nel 1993 -

SEGRETERIA: Via A. Manzoni, 7 – 13100 Vercelli
tel. e fax 016158035 – e-mail: vercellisantandrea@rotary2031.org

Riunioni presso il Circolo Ricreativo di Vercelli, Via G.Ferraris, 52 tel. 0161250962: salva diversa indicazione, conviviali il 1° e 3° Mercoledì del mese alle ore 20,00; non conviviali i rimanenti mercoledì, alle ore 19,30

Consiglio Direttivo anno rotariano 2016/2017

Presidente	Pier Paolo	FORTE
Vice presidente	Stefano	MAZZA
Presidente designato per il 2017/2018	Stefano	ODONE
Segretario	Michele	LA ROCCA
Tesoriere	Andrea	CALVI
Prefetto	Giovanni	RUFFINO
Consigliere	Quirino	BARONE
Consigliere	Francesco	FERRARIS
Consigliere	Massimo	FRANCESE
Consigliere	Paolo	MENSA
Consigliere	Guido	VAROLO

Commissioni anno rotariano 2016/2017

EFFETTIVO

Presidente	Massimo	Mussato
	Stefano	Odone
	Gian Luca	Aldone

PUBBLICHE RELAZIONI

Presidente	Michele	La Rocca
	Pier Paolo	Forte
	Sergio	Turcato

AMMINISTRAZIONE DEL CLUB

Presidente	Andrea	Calvi
	Stefano	Mazza
	Giuseppe	Quaglia

PROGETTI

Presidente	Massimo	Francese
	Mauro	Sacchetto
	Paolo	Mensa

FONDAZIONE ROTARY

Presidente	Paolo	Mensa
	Mario	Cortese
	Francesco	Ferraris

BOLLETTINO N. 222
FEBBRAIO/MARZO 2017
(circolare interna)

1.EVIDENZE PARTICOLARI

Ai fini organizzativi i Soci sono pregati di preavvertire la Segreteria della propria partecipazione o meno alle riunioni, specialmente se conviviali, nonché della presenza di eventuali ospiti personali, ovvero della propria consorte o di propri familiari quando l'invito sia esteso ai medesimi.

Più precisamente ogni Socio è pregato di informare la Segreteria della propria partecipazione o meno entro i due giorni precedenti la riunione, utilizzando la casella di posta elettronica vercellisantandrea@rotary2031.org o il numero telefonico 0161 58035, dotato di segreteria.

Sono inoltre pregati di segnalare tempestivamente la propria partecipazione a riunioni di altri Club o distrettuali.

Si ricorda che la mancata partecipazione a nostre riunioni può essere compensata con la partecipazione a riunioni di altri Club.

Si comunica che il nostro sito web è stato aggiornato ed è visibile alla pagina

www.rotarysantandrea.vercelli.it

2. CALENDARIO DELLE NOSTRE RIUNIONI

22 febbraio	Riunione sospesa
1° marzo	Ore 20,00 - Circolo Ricreativo - Caminetto condotto da Odone sul tema "l'Incoming incontra i Soci".
8 marzo	Riunione sospesa
15 marzo	Visita guidata alla storica stamperia Chiais: il ritrovo è fissato alle ore 19 in Rialto, angolo Via Morosone (zona ingresso supermercato). Alle ore 20,00, presso il Circolo Ricreativo, riunione conviviale aperta alle Signore. Relatori Pier Luigi e Alessandro Chiais . Tema "Chiais, dal 1528...stampatori in Vercelli" .
22 marzo	Riunione sospesa
29 marzo	Riunione sospesa

3. CALENDARIO DEL ROTARY CLUB VERCELLI

14 marzo	Ore 20 - Circolo ricreativo - Riunione conviviale. Sarà presentato il service "Guitar Days" e sarà ospite e relatore il chitarrista SERGIO SORRENTINO.
1 marzo	Ore 19.15 - Circolo ricreativo - Riunione non conviviale. «Yes, I am». La nuova socia Marta Domenicale si presenta al Club.
8 marzo	Riunione soppressa. Possibilità di compensazione di riunioni con la partecipazione a: Giovedì 30 marzo ore 20, Ristorante dei Cacciatori, Via G. Matteotti 2, Rolandini di Verolengo. Riunione conviviale del RC Chivasso. Relatore: Prof. Cesare Emanuel, rettore dell'Università del Piemonte Orientale.

4. LE RIUNIONI EFFETTUATE

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 1/02/2017 (956^a)
ORE 20,00 – CIRCOLO RICREATIVO.

Relatori: gli **architetti Fulvio** (Presidente dell'Ordine Provinciale degli Architetti) e **Andrea Caligaris**.

Tema: "**Mercurino Arborio di Gattinara Gran Cancelliere d'Europa**"

Ha presieduto: **il Presidente Pier Paolo Forte**. Era presente la **Signora**.

Soci presenti: **Brusa, Calciati, Casalini con Signora, Demichelis con Signora, Ferraris, Francese con Singora, La Rocca, Mazza, Mensa, Laura Minghetti Rondoni, Mussato, Odone, Pissinis, Ruffino con Signora, Varolo con Signora.**

Al termine del convivio il Presidente presenta brevemente i relatori prima di ceder loro la parola. Fulvio Caligaris è nato a Biella nel 1955 e risiede a Gattinara, dove esercita dal 1980 la professione di architetto.

Coniugato, ha un figlio, Andrea, anch'egli laureato in Architettura.

Consigliere dell'Ordine Architetti della Provincia di Vercelli dal 1999, ne è Presidente dal 2012.

Oltre a numerosi interventi di edilizia residenziale, ha progettato e diretto i lavori di palestre, edifici scolastici, ricettivi, produttivi e commerciali.

Si è occupato del restauro della Chiesa di S. Maria delle Grazie di Varallo, di S. Pietro di Gattinara e di altri edifici religiosi e civili.

Ha pubblicato nel 1976 il volume “Gattinara, Brevi notizie storiche sul borgo”, nel 1995 “Il Monastero della Beata Vergine dei Sette Dolori di Gattinara” e nel 1996 la monografia “S. Pietro, Chiesa parrocchiale del Borgo di Gattinara”.

Nel 2015 ha organizzato il convegno di Studi internazionali “Mercurino, cardinale e Gran Cancelliere dell’Imperatore Carlo V”, e ha pubblicato gli Atti con due suoi interventi.

Andrea Caligaris, nato a Biella nel 1991, ha conseguito nel 2014 il dottorato di Laurea triennale, e nel 2015 la Laurea Magistrale in Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio e da pochi giorni è iscritto all’Ordine degli Architetti della Provincia di Vercelli.

Il suo progetto di residenze presso il Parco della Mandria è stato esposto presso il municipio di Druento (To), nel 2011.

Un suo lavoro di ricerca per l’esame di Progetto di Restauro architettonico relativo al d’Andrade e al Castello di Rivara, è stato pubblicato in Arte di Conservare\Conservare con l’Arte, 2014.

Nel luglio 2015 ha esposto il suo lavoro di ricerca e progetto di recupero edifici rurali del Castello di Agliè al Seminario “La valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale rurale – Studi per i tenimenti ducali di Agliè”.

Ha conseguito a pieni voti la Laurea Magistrale con la tesi “La conservazione delle architetture di Mercurino Arborio Gattinara e della sua famiglia”, recentemente pubblicata dall’Associazione Culturale di Gattinara.

Fulvio Caligaris tratteggia la complessa figura e la storia di Mercurino Gattinara Arborio, giurista e uomo di stato, protagonista delle vicende politiche europee del suo tempo, stranamente poco noto in Italia ma molto conosciuto e studiato all'estero.

Mercurino, primogenito di Paolo Arborio Gattinara e di Felicita Ranzo, nacque il 10 giugno 1465 a Gattinara, residenza della famiglia dall'epoca del nonno, che era divenuto podestà della città.

Gli fu dato il nome del nonno materno, rinomato giurista.

Ottenne il dottorato in legge nel 1493, presso l'Università di Torino e appunto in Torino fece pratica legale dal dal 1494 al 1501.

In quell'anno, divenne consigliere della duchessa Margherita d'Asburgo, moglie del duca Filiberto II di Savoia e figlia dell'imperatore Massimiliano I d'Asburgo, presso la quale svolse un'opera particolarmente apprezzata .

Grazie al Gattinara, Margherita ottenne, a vita, l'amministrazione delle contee di Romont e Villars e delle terre di Bresse. La duchessa, vedova, lo nominò avvocato fiscale e presidente di Bresse.

Nel 1506, il re Filippo di Castiglia morì lasciando sei figli, tutti in giovane età, tra i quali Carlo di Grand, futuro re Carlo I di Spagna e futuro imperatore Carlo V del Sacro Romano Impero.

Giovanna, la regina vedova, era malata di una malattia incurabile, mentre il padre di Giovanna, Ferdinando II d'Aragona, appariva ormai vecchio e spesso assente dalla Spagna. Per parte sua l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo, padre di Filippo, era troppo impegnato nell'amministrazione dell'impero per badare ai nipoti e delegò la loro educazione alla duchessa Margherita, che, a sua volta, incaricò Mercurino di occuparsene.

Nel 1508 l'imperatore Massimiliano assegnò alla duchessa Margherita il governo della Borgogna come ricompensa, ed ella nominò il Gattinara alla carica di presidente del Parlamento di Dôle in Borgogna.

Nel frattempo, egli iniziò dei negoziati che porteranno poi alla formazione della Lega di Cambrai.

Nel 1509 l'imperatore nominò il Gattinara suo ambasciatore presso re Luigi XII di Francia col proposito di trovare con quest'ultimo e col re Ferdinando I d'Aragona un accordo per la successione al trono di Castiglia del nipote Carlo. Accordo che venne siglato nell'ottobre di quello stesso anno a Blois.

Nel 1516 si ritirò nel monastero certosino di Bruxelles per adempiere a un voto e qui ebbe il tempo di scrivere un'operetta dedicata al giovane Carlo, nella quale presentò la sua teoria sulla monarchia universale che ispirerà poi il futuro imperatore.

In quello stesso anno, re Ferdinando I d'Aragona morì e Carlo divenne re di Castiglia e di Aragona col nome di Carlo I.

Il 15 ottobre 1517 Carlo V, da poco divenuto re di Spagna, fece pervenire a Mercurino, attraverso l'imperatore Massimiliano d'Asburgo, l'invito a ricoprire l'incarico di consigliere e Gran Cancelliere del re. Egli ottenne quindi il consenso del duca di Savoia a lasciare le sue terre per la Spagna. L'imperatore Massimiliano morì nel 1519 ed il Gattinara, convinto sostenitore della monarchia universale, insistette sulla necessità di assicurare al giovane Carlo il supporto della maggioranza dei principi elettori per la sua ascesa al trono imperiale. Grazie dunque anche alla sua opera di mediazione, Carlo divenne imperatore col nome di Carlo V.

Nel 1521, i francesi invasero la Navarra e Calais (quest'ultima era possedimento inglese).

Il Gattinara guidò i negoziati per un'alleanza tra Inghilterra, Sacro Romano Impero e Santa Sede contro la Francia.

Nel 1522 iniziò un conflitto tra re Francesco I di Francia e Carlo V, fatto che si concluse nel 1525 con la sconfitta dei francesi a Pavia e la cattura dello stesso re Francesco che venne portato prigioniero a Madrid. Malgrado l'opinione contraria del Gattinara, il quale temeva che il re francese non avrebbe rispettato gli accordi, Francesco venne liberato nel 1522, facendo ritorno nel suo reame e riprendendo le ostilità contro la Spagna.

Nel corso della nuova guerra, si costituì la "Lega di Cognac" tra Francia, Repubblica di Venezia, papa Clemente VII, Firenze e il duca di Milano, Francesco II Sforza, contro l'impero.

Nel maggio del 1527, le truppe imperiali attaccarono e saccheggiarono Roma e Francesco I, con la mediazione di Mercurino, addivenne alla Pace di Cambrai il 5 agosto 1529.

nel 1529 Mercurino svolse un ruolo fondamentale nella Conferenza di Bologna, che regolamentò i confini degli stati italiani e nella quale egli ottenne anche che all'Ordine Militare di San Giovanni di Gerusalemme venisse assegnata l'isola di Malta a fronte della recente perdita di Rodi.

Pur essendo un laico e senza aver mai ricevuto gli ordini sacri da sacerdote, Mercurino, il 3 settembre 1529 ricevette da Papa Clemente VII la berretta cardinalizia.

Nel 1530 Clemente VII incoronò l'imperatore Carlo V a Bologna, nella Basilica di S.Petronio.

Subito dopo Mercurino lasciò l'Italia per presenziare alla Dieta di Augusta, nell'intento di porre rimedio allo scisma luterano, ma il 5 giugno morì a Innsbruck.

Le sue spoglie vennero portate a Gattinara e sepolte nella chiesa parrocchiale di San Pietro, dove arriveranno i Canonici Regolari Lateranensi, nel Convento costruito dal fratello Gabriele, con i lasciti del suo testamento.

Gattinara fu un poliglotta in grado di esprimersi in italiano, spagnolo, francese, tedesco ed olandese e un lavoratore instancabile.

Durante gli anni da consigliere di Carlo V, riorganizzò l'esercito imperiale e la finanza ed emanò anche leggi a tutela dei nativi americani.

Ebbe quattro fratelli e due sorelle e, sposato con Andreetta Arborio di cui restò vedovo, una figlia, Elisa, che sposò Alessandro Lignana, conte di Settimo.

L'ultimo appartenente alla famiglia è stato il Marchese Mercurino Franco di Gattinara Arborio, vissuto sino al 1974.

Andrea Caligaris descrive infine, dal punto di vista architettonico, le proprietà riferibili al Cancelliere e ai suoi successori.

In particolare il Palazzo Marchionale di Gattinara, che è attualmente smembrato in varie residenze e ospita anche la locale Associazione culturale; il Convento dei Canonici Regolari Lateranensi, oggi sede della Parrocchia di Gattinara; il Monastero della Beata Vergine dei Sette dolori, attualmente adibito a residenze; l'attuale sede del Municipio di Gattinara; la Cascina Selvabella, al confine tra Gattinara e Lenta; l'attuale sede dell'Istituto di Belle Arti di Vercelli, nella quale è collocata una

statua marmorea di Mercurino; il Palazzo Arborio Gattinara di via Piero Lucca in Vercelli.

Al termine della relazione intervengono:

Casalini, che si chiede perché Mercurino non goda della stessa notorietà di Richelieu, consigliere di Luigi XIII, e Mazzarino consigliere di Luigi XIV, dei quali non fu certo meno importante.

Fulvio Caligaris risponde che l'Associazione culturale di Gattinara sta intraprendendo parecchie iniziative per far conoscere Mercurino (che peraltro in Spagna è notissimo), Ma Gattinara è un piccolo centro e occorrerebbe un impegno nazionale;

Minghetti, rispondendo alla quale Fulvio Caligaris osserva che, pur essendo mancato in età relativamente giovane, Mercurino (a titolo di curiosità morto di gotta) svolse un'attività multiforme e imponente;

Forte, a cui Fulvio Caligaris conferma che restano ancora numerosi temi da indagare riguardanti Mercurino (solo all'Archivio di stato di Vercelli sono depositati 430 plichi di documenti riferiti alla sua famiglia). Segnala nell'occasione che il Prof. Luigi Avonto, vercellese che è stato addetto culturale presso varie sedi diplomatiche, si è occupato del tema delle iniziative di Mercurino a tutela dei nativi sudamericani.

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 15/02/2017 (957^a)
ORE 20,00 – CIRCOLO RICREATIVO.

Relatore: **il Dott. David Cardano.**

Tema **“Il dialogo mente e corpo. Un viaggio tra psiche e soma alla ricerca del benessere”**.

Ha presieduto: **il Presidente Pier Paolo Forte. Era presente la Signora.**

Soci presenti: **Demichelis con Signora, Ferraris, Francese, La Rocca, Mazza con Signora,**

Al termine del convivio il Presidente presenta brevemente il relatore, cedendogli poi la parola.

David Cardano ha conseguito, presso la Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie (SUISM) di Torino, la laurea in scienze motorie e la laurea specialistica in marketing e management sportivo.

Ha frequentato un master universitario post laurea in psicologia dello Sport ed è iscritto al registro degli esperti in psicologia dello sport.

Frequenta attualmente il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche psicologiche.

É chinesiologo esperto in ginnastica posturale globale, counselor ecobiopsicologico a indirizzo psicosomatico ANEB – Associazione Nazionale di EcoBiopsicologia (scuola triennale), logocounselor a indirizzo umanistico esistenziale (scuola biennale), antropologo clinico iscritto al registro ISUE (Istituto Italiano di Scienze Umane ed Esistenziali), docente professionista per operatori sportivi e laureati SUISM, docente professionista per corsi ECM (Educazione Continua in Medicina) operatori sanitari, mental trainer, life coach in programmazione neuro linguistica

É autore dei tre libri ebook: “Il corpo e la mente –viaggio tra psiche e soma”, “Mental training per tutti”, “L'arte di fare domande”.

La consapevolezza che corpo e psiche si influenzano reciprocamente è comunemente acquisita, ma il relatore afferma che tali influenze possono essere di insospettata intensità e, facendo riferimento a casi reali, fornisce esempi di come particolari atteggiamenti mentali e convincimenti possano determinare sintomi fisici importanti e diagnosticabili e patologie organiche anche gravi o, all'opposto, guarire malattie e determinare condizioni di benessere.

L'esempio che suscita maggior impressione è quello di una donna affetta da un cancro così avanzato che, in sede chirurgica, lo si ritenne inoperabile e si ricucì la ferita senza asportarlo. Alla paziente venne però detto che le erano stati asportati dei calcoli e che l'intervento era pienamente riuscito. Dopo otto mesi durante i quali la donna visse con questa convinzione senza mai dubitarne, successivi accertamenti diagnostici riscontrarono la scomparsa del tumore, che non si è più ripresentato. Si tratta ovviamente di un caso rarissimo, che il relatore assicura però essere documentato.

Meno rari e meno stupefacenti i casi di persone affette da sindromi non mortali ma serie, che però regrediscono quando la giornata viene trascorsa in modo piacevole.

Particolarmente curiose le casistiche dei soggetti affetti da personalità multipla, che presentano o meno determinati sintomi clinici a seconda della personalità che prevale in quel momento.

È dimostrato che il cervello può produrre insulina e l'intestino serotonina e dopamina, tanto che una corretta flora batterica intestinale è importante per le attività cerebrali (si parla infatti di neurogastroenterologia e di cervello addominale dotato di memoria) mentre la disbiosi intestinale genera molte patologie.

Una regolare meditazione (la cui natura varia a seconda della specifica disciplina) riesce addirittura a produrre positive modificazioni del DNA.

Intervengono poi:

Quaglia, che chiede cosa si può fare in pratica per giovare delle informazioni appena ricevute. Il relatore risponde che si dovrebbe abituarsi all'idea che il nostro stato di salute o di malattia può dipendere da noi e ricade in gran parte sotto la nostra responsabilità e, gradualmente, imparare a utilizzare meglio la mente migliorando il proprio stile di vita;

Varolo, cui il relatore conferma che un'attività sessuale appagante produce dopamina e influenza positivamente psiche e corpo;

Pissinis, che evidenzia la difficoltà di tradurre in comportamenti pratici gli spunti offerti dalla relazione;

Mussato, il quale rileva la valenza contraddittoria di alcuni comportamenti (bere, fumare, cedere alle tentazioni della tavola...), di per sé nocivi alla salute, ma che, essendo gratificanti, potrebbero giovarle attraverso riflessi psicosomatici. In proposito Cardano suggerisce di ricercare un equilibrio evitando gli eccessi;

Minghetti, rispondendo alla quale il relatore chiarisce che l'agonismo e l'allenamento agonistico di per sé non giovano alla salute, generando stress e quindi conseguenze negative, le quali rappresentano un prezzo da pagare per conseguire il risultato e possono, se mai, essere contrastate e attenuate con adeguati supporti. L'attività fisica salutistica è invece non agonistica.

CAMINETTO DEL 1/03/2017 (958^a)
ORE 20,00 – CIRCOLO RICREATIVO.

Ha presieduto: **il Presidente eletto 2017/2018 Stefano Odone.**

Soci presenti: **Calciati, Calvi, Casalini, Demichelis, Ferraris, Francese, Isola, La Rocca, Locatelli, Mensa, Mussato, Notarianni, Ruffino.**

Odone espone ai presenti i le linee programmatiche di massima del proprio futuro mandato e invita tutti a far pervenire osservazioni e proposte.